

TRIBUNALE CIVILE DI ROMA
SEZIONE FALLIMENTARE
FALLIMENTO OIS srl in liquidazione
FALLIMENTO N. 465/2013
G.D.: Dott. Marco Vannucci
CURATORE: Prof. Avv. Franco Paparella

* * * * *

COMUNICATO n. 10

* * * * *

Pervengono al curatore numerosissime richieste di varia natura per questioni strettamente individuali, attinenti al Mod. INPS SR41, che rendono più ardua un'attività complessa e che tendono a ritardare un procedimento volto a consentire a tutti i dipendenti di accedere quanto prima ai benefici degli ammortizzatori sociali. Infatti, l'elaborazione dei Modelli per le diverse sedi è stata progressiva ed è tuttora in corso per cui le richieste inutili o prive di fondamento possono andare a scapito degli altri dipendenti (o colleghi) per i quali l'invio non è stato ancora effettuato e che meritano di essere messi nella stessa situazione di tutti gli altri.

Per evitare di apparire scortese nel non rispondere alle richieste che pervengono nelle modalità più svariate, di seguito si esaminano le questioni più ricorrenti non senza aver prima invitato ad un'attenta lettura alle modalità di compilazione del Mod. SR41 perché in esse si trovano tante risposte ai quesiti avanzati (ad esempio, è errato equiparare i dati del modello in esame con il CUD o atti di diversa natura semplicemente perché mutano i criteri di determinazione):

- 1) Esiste un primo blocco di richieste che sono del tutto irrilevanti rispetto al pagamento dell'INPS e pertanto si è ritenuto privilegiare quest'ultimo adempimento alla formulazione del modello più precisa; è il caso ad esempio, del mancato aggiornamento dello stato civile, del titolo di studio, del recapito telefonico, etc...
- 2) Vi è un secondo blocco di richieste, ugualmente irrilevanti rispetto al pagamento dell'INPS, che riguardano informazioni correttamente inserite ma che non appaiono nel modello stampato per motivi sicuramente non imputabili alla curatela; si tratta, ad esempio, di quelle relative al codice ed alla sigla sindacale di appartenenza, ai giorni di detrazione, alla cittadinanza ed altro;
- 3) Altre ancora si fondano su questioni di ordine giuridico agevolmente risolvibili: ad esempio, il modello non è stato elaborato o è stato elaborato parzialmente per coloro che hanno lavorato in determinate giornate per evitare di pervenire al paradosso che

- porterebbe il lavoratore a percepire per lo stesso giorno sia lo stipendio, che l'indennità di CIGS;
- 4) Molte richieste riguardano l'indicazione di un IBAN diverso da quello che appare nel modello; come sempre, la curatela si è attenuta a quanto risultante dagli archivi della società e non si è tenuto conto delle comunicazioni informali ricevute di volta in volta; pertanto, si è già provveduto e si continuerà con gli aggiornamenti solo per coloro che comunicheranno il nuovo indirizzo IBAN sulla PEC della procedura con l'ulteriore avvertenza che, nei casi in cui fosse stato indicato un IBAN corrispondente ad un rapporto ormai estinto, trattandosi di diritti individuali, dovrà essere l'interessato a comunicare all'INPS il nuovo rapporto bancario di riferimento; anche in questo caso dunque si è privilegiato l'invio del Mod. per agevolare il pagamento piuttosto che attendere tutte le rettifiche e ad riprova di ciò si ha notizia che per alcune sedi l'INPS ha già iniziato ad erogare le spettanze;
 - 5) Residuano problemi di divergenze dovute al fatto che in qualche caso si ritiene di aver lavorato in determinati giorni (mentre il Mod. INPS indica il contrario) e viceversa; come già accaduto per l'esame delle domande al passivo, la curatela non può che riferirsi, per parità di trattamento, a quanto risulta dai dati della società. Anche per il periodo dal 11 giugno al 8 luglio 2013 sono stati predisposti dal curatore accorgimenti (in termini di report interni e di altri adempimenti) in considerazione della delicatezza del periodo; in ogni caso, poiché la questione deve essere combinata con il pagamento delle spettanze in prededuzione, prima di tale momento la curatela riesaminerà le posizioni particolarmente eclatanti e debitamente comprovate a supporto delle richieste formulate.

In ragione di quanto sopra si invita pertanto a rappresentare eventuali discordanze solo nei casi in cui abbiano carattere sostanziale ed incidano sui diritti di natura patrimoniale, con nota, debitamente documentata, da inviare esclusivamente via PEC all'indirizzo della procedura fallimentare. Le richieste che riguardano aspetti non essenziali saranno prese in esame solo dopo che sarà completato l'invio del Modelli per tutti i dipendenti mentre non saranno presi in esame i quesiti del tutto generici ovvero agevolmente risolvibili sulla base dei principi di cui alla presente nota.

Da ultimo, si rappresenta che, per il futuro, il curatore non prenderà più in esame notizie o richieste di qualsiasi natura inviate all'indirizzo di posta elettronica personale o della segreteria dello Studio di appartenenza, trattandosi di comunicazioni irrivalenti che esulano dalle modalità di trasmissione tipiche delle procedure fallimentari.

Distinti saluti.

Roma, li 3 giugno 2014

Il Curatore
Prof. Avv. Franco Paparella